



**Il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini in visita alla Cineteca del Friuli: un patrimonio immenso che si valorizza grazie anche alle sinergie con altre realtà culturali regionali.**

**Il 15 luglio anteprima udinese per il nuovo restauro del documentario di Chino Ermacora *La sentinella della patria*, con la musica di Glauco Venier.**

Comunicato stampa

A poche settimane dalla sua riconferma per il quadriennio 2021-2025, il **presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini** ha fatto visita alla **Cineteca del Friuli-Archivio Cinema del Friuli Venezia Giulia**, accolto a Gemona dal presidente della Cineteca **Livio Jacob** con la co-fondatrice **Piera Patat** e **Paolo Cherchi Usai**, tra i soci fondatori delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone e da quest'anno il conservatore della Cineteca. Con loro Morandini si è congratulato per il restauro recentemente portato a termine, anche grazie al sostegno della Fondazione Friuli, del documentario di **Chino Ermacora *La sentinella della patria***, che sarà presentato in anteprima il 15 luglio a Udine con la musica di **Glauco Venier**. Seguiranno immediatamente le date di Gemona e Sacile, rispettivamente il 16 e il 17 luglio.

Nel corso della visita, Morandini ha potuto apprezzare la vastità del patrimonio filmico e librario della Cineteca e il lavoro svolto quotidianamente per renderlo più facilmente fruibile attraverso la catalogazione e la digitalizzazione. Il moderno deposito climatizzato, attivo dal 2008, ospita attualmente **22.700 titoli in pellicola**, di cui quasi 1.400 muti. Altrettanto alti i numeri della biblioteca specializzata, nella sede di Palazzo Gurisatti, con **23.500 libri** e **775 periodici**, e della videoteca, che conta più di **30.000 titoli** di cui la metà disponibili al prestito. Completano le collezioni **migliaia di manifesti, locandine, cartoline e oltre 50.000 fotografie**.

A rappresentare la capacità di fare squadra nella nostra regione per valorizzare e promuovere l'attività cinematografica in particolare, erano presenti all'incontro **Giovanni Lessio**, presidente del **Teatro Verdi di Pordenone** e di **Cinemazero** e **Piero Colussi**, socio fondatore di **Cinemazero** e delle **Giornate del Cinema Muto**. Queste ultime sono nate nel 1982 proprio dalla collaborazione fra due associazioni di aree diverse del Friuli come la Cineteca e **Cinemazero**, diventando uno dei più importanti festival internazionali, capace di attrarre pubblico da tutto il mondo. Sono il risultato di sinergie anche l'originale attività musicale della **Zerorchestra**, il progetto formativo "**A colpi di note**" e la piattaforma **AdessoCinema**, creata in tempi di chiusura delle sale da Visionario, **Cinemazero**, **Cineteca del Friuli** e **Tucker Film** per la promozione del patrimonio filmico, regionale in primis.

Nel prossimo futuro si metteranno in campo nuove ipotesi di lavoro per sfruttare ogni opportunità di collaborazione, rafforzando le relazioni esistenti e estendendole ad altre realtà, come ha auspicato lo stesso presidente Morandini. Fin d'ora, nell'ottica di un'interazione più costante nel tempo e con l'idea di un **Teatro Verdi** non solo contenitore ma promotore di cultura

cinematografica, specialmente riguardo alla musica da film, Giovanni Lessio ha offerto la disponibilità a inserire regolarmente all'interno della stagione del Verdi uno o più eventi cine-musicali di grande richiamo – a partire dai classici del muto con accompagnamenti dal vivo di altissimo livello – da proporre al pubblico locale e regionale al di fuori del calendario delle Giornate del Cinema Muto.

Considerando l'impegno comune nella promozione del cinema e nello specifico del cinema muto, che non può prescindere dalla qualità della musica di accompagnamento, oltre alla già consolidata collaborazione con il Conservatorio Tartini di Trieste, si è ipotizzato un coinvolgimento del **Conservatorio Jacopo Tomadini** di Udine per corsi di studio e perfezionamento di composizione e esecuzione di musica per il cinema.

Gemona, 26 maggio 2021  
La Cineteca del Friuli – Ufficio stampa